

INDULGENZA PLENARIA DEL PERDONO DI ASSISI



Le condizioni per l'acquisto dell'indulgenza plenaria

Dalle ore 12.00 del 1 Agosto alle 24.00 del 2 Agosto, è possibile lucrare l'indulgenza plenaria (In virtù dei meriti di Cristo sono rimesse le *pene temporali* che dovremmo scontare in Purgatorio) facendo:

1. Visita, entro il tempo prescritto, alla basilica di S. Maria degli Angeli alla Porziuncola, a una basilica minore, la chiesa cattedrale, o una chiesa parrocchiale e recita del: Padre nostro, Credo;
2. Confessione sacramentale;
3. Comunione eucaristica;
4. Preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. (es. Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre o altre preghiere a scelta);
5. Disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.

Una notte dell'anno del Signore 1216 Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola presso Assisi, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore! Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero peccatore ti prego che a tutti quanti pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, gli conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". "Quello che tu chiedi, o Frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza". E Francesco si presentò subito dal Pontefice Ororio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo richiamò: "Come non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua: io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni". E qualche giorno più tardi insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".